

**ISTITUTO COMPRENSIVO L. SPALLANZANI – SCUOLE BELLINI, SPALLANZANI  
PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI  
DOCENTI**

| <b>SCHEMA GENERICO</b>                                     | <b>IL VOSTRO SCHEMA</b>   |
|--|---|
| <b>Titolo dell'attività/progetto</b>                       | <p><b>Titolo:</b> SULLE REGOLE</p> <p><u>Campo d'intervento:</u> I temi della cittadinanza declinati attraverso le discipline scolastiche.</p> <p><u>Finalità:</u> approfondire il concetto di cittadinanza a partire da quello di “regola”</p> <p><u>Obiettivo:</u> riconoscersi “studenti attivi”; essere in grado di riconoscere i concetti di base della legalità (diritti-doveri) attraverso le discipline scolastiche; favorire la relazione e il confronto tra pari.</p>   |
| <b>Durata dell'attività</b>                                | Gennaio – maggio 2017   |
| <b>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>      | Fondo d'Istituto, spese di funzionamento / funzionamento didattico e lavoro volontario dei docenti coinvolti.   |
| <b>Gli spazi e i materiali</b>                             | <p><b>Spazi:</b> classi, spazi comuni scolastici.</p> <p><b>Materiali:</b><br/>beni durevoli: pc, macchina fotografica, cellulari, Lim;<br/>materiale di facile consumo: cartelloni, pennarelli, forbici, colla, stampe cartacee.</p>   |
| <b>Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti</b> | <p>Numero di classi coinvolte: tre classi, 3° B, 3°A Spallanzani e classe 1° H Bellini.</p> <p>Beneficiari: studenti coinvolti nel progetto e i docenti di classe.</p> <p>Docenti: due docenti di lettere</p> <p>Esperti: Formatore esterno dell'associazione “Sulle Regole” di Gherardo Colombo.</p> <p>Altri istituti: nessuno.</p>   |
| <b>Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?</b>         | <p>Il lavoro nasce dalla volontà di proseguire e approfondire la tematica della legalità già avviata con alcune classi l'anno scolastico precedente.</p> <p>Inoltre si è presentata la possibilità di collaborare con l'associazione “Sulle regole” di Gherardo Colombo e sperimentare i materiali didattici che sviluppano le tematiche della cittadinanza e della legalità attraverso le discipline scolastiche (in collaborazione con il Laboratorio di Comunicazione Interculturale e Didattica LabCom dell'Università Ca' Foscari di Venezia).</p> |
| <b>Quale situazione si voleva migliorare?</b>              | Si è voluta migliorare la situazione di carenza emersa nel rapporto di Autovalutazione d'Istituto sull'educazione alla cittadinanza.  |

|  |  |
|--|--|
| <b>Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?</b>  | Conoscere, riflettere ed esprimersi su questioni concernenti i concetti di:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- regola;</li> <li>- diritto di cittadinanza e discriminazione;</li> <li>- potere autocratico;</li> <li>- legge, le leggi giuste, la legalità;</li> <li>- la libertà di pensiero, la libertà di espressione e le regole alla base di tali libertà;</li> <li>- punizione, castigo, riabilitazione;</li> <li>- diritti e doveri, diritti inviolabili, diritto naturale e diritto, dichiarazione universale dei diritti umani, Convenzione Europea.</li> </ul>  |
| <b>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</b> | Fase 1: presentazione dell'Associazione "Sulle regole" e dell'ex magistrato Gherardo Colombo;<br>Fase 2: riflessione condivisa sul concetto di "regola";<br>Fase 3: lavoro diversificato su alcuni concetti-chiave dell'attività di Colombo attraverso la presentazione di materiale didattizzato dai formatori del laboratorio LabCom dell'Università Ca' Foscari;<br>Fase 4: incontro conclusivo di restituzione dell'esperienza con il formatore di "Sulle Regole";<br>Fase 5: realizzazione di un articolo di presentazione dell'esperienza per il giornalino della scuola.  |
| <b>Come si è organizzata la classe/scuola?</b>   | Spazi: classi d'appartenenza dei ragazzi, luoghi comuni della scuola.<br>Tempi: ore curricolari, ore extracurricolari (solo per la 1^H Bellini per l'incontro con il formatore)  |
| <b>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?</b>   | Brainstorming; cooperative learning; lavoro di gruppo; progettazione partecipata; stesura di un articolo di giornale; formazione frontale.   |
| <b>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b>   | <u>Geografia</u> : temi dell'immigrazione e lo studio dei movimenti migratori; la mappa degli Stati in cui non sono garantiti i diritti umani stabiliti dalle convenzioni internazionali.<br><u>Cittadinanza e costituzione</u> : diritti, leggi, costituzione.<br><u>Storia</u> : potere autoritario e potere assoluto/autocratico.<br><u>Italiano</u> : per la classe 1^H: la favola e la fiaba per i concetti di punizione, castigo e riabilitazione; per le classi 3^A e B: libri e film legati alle tematiche di adolescenti che vivono in paesi che non garantiscono i diritti stabiliti dalle convenzioni internazionali. |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Lettura di libri su tematiche legate alla mafia e alla camorra.</p> <p>Ascolto e analisi della canzone di Fabrizio Moro “Pensa”.</p>  |
| <b>Quale è stato il ruolo degli alunni?</b>  | Gli alunni sono stati protagonisti attivi attraverso la realizzazione di articoli, slogan, cartelloni e buone pratiche così come richiesto dai diversi compiti autentici contenuti nelle schede proposte.  |
| <b>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?</b> | <p>Abilità/competenze:</p> <p>Saper intervenire in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza e in modo efficace, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri; saper leggere ed interpretare delle immagini;</p> <p>saper raccontare partendo dalla propria esperienza personale; saper stilare una carta dei diritti e dei doveri;</p> <p>Saper intervenire in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza e in modo efficace, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri;</p> <p>saper argomentare la propria opinione sulle libertà di pensiero e di espressione e sulle regole ad esse connesse con dati pertinenti e motivazioni valide; saper comprendere il significato di parole in testi giuridici non note basandosi sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole;</p> <p>saper scrivere le definizioni di libertà di pensiero e libertà di espressione; saper rielaborare e contestualizzare le informazioni acquisite;</p> <p>Saper intervenire in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza e in modo efficace, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri;</p> <p>saper desumere informazioni lavorando su scene di film;</p> <p>saper ricercare informazioni a partire dalla lettura di una cartina;</p> <p>saper ricercare forme diverse di potere desumendole dalla storia passata e contemporanea;</p> <p>saper scrivere uno <i>slogan</i>;</p> <p>Saper intervenire in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza e in modo efficace, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri;</p> <p>saper comprendere brevi testi e saperli interpretare dando il proprio punto di vista;</p> <p>saper individuare i concetti o le parole chiave in</p> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>un testo;<br/>saper interpretare dei messaggi traendoli da input visivi.</p>   |
| <b>Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b>   | Gli alunni del plesso hanno avuto il ruolo di utenti, beneficiari indiretti attraverso la lettura dell'articolo contenuto nel giornalino scolastico. I formatori di Sulle Regole hanno invece visionato il materiale video prodotto durante una sessione formativa a Milano.  |
| <b>Monitoraggio in itinere</b>  | <p>Primo momento: confronto tra le classi coinvolte per condividere l'attività.</p> <p>Secondo momento: restituzione in plenaria durante l'incontro formativo conclusivo con esperto esterno.</p> <p>Terzo momento: produzione condivisa dell'articolo di giornale e suo inserimento nel giornalino scolastico.</p>   |
| <b>Valutazione finale</b>   | <p><u>Valutazione dell'obiettivo:</u><br/>Gli obiettivi al punto “Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?” sono stati raggiunti e monitorati durante le diverse fasi attraverso la discussione ed il confronto tra gli studenti e i docenti coinvolti.</p> <p><u>Valutazione dei metodi adottati:</u><br/>I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi.<br/>Si evidenziano alcune criticità relative a:<br/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancanza di spazi idonei alle attività cooperative a classi aperte;</li> <li>- insufficiente supporto tecnologico, mancanza sopperita con strumentazione personale di docenti e alunni.</li> </ul> </p> <p><u>Valutazione delle ricadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti:</u><br/>sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari sulla base di quanto espresso al punto “Quale è stato il contributo delle singole discipline?”,</p> <p><u>Valutazione sull'organizzazione interna della scuola:</u><br/>disponibilità della dirigente scolastica; proficuo lavoro di rete d'équipe tra i docenti coinvolti e tra i docenti e la dirigente.</p> <p><u>Valutazione sui rapporti con altri enti:</u><br/>condivisione delle buone pratiche raggiunte con l'Associazione “Sulle regole” di Milano e il laboratorio LabCom.</p> |
| <b>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati</b> | Una parte del lavoro è stata videoregistrata e presentata ai formatori e a Gherardo Colombo dell'Associazione Sulle Regole di Milano.   |

|  |   |
|--|---|
| <b>coinvolti nell'attività di autovalutazione?</b> | Inoltre, il materiale video sarà inserito nella pagina dedicata nella sezione didattica dell'Associazione.<br>Infine, l'articolo di restituzione prodotto dalla classe 1^H sarà pubblicato nel giornalino della scuola. |
| <b>La pubblicizzazione</b>                         | Pubblicazione del video nel sito di Sulle Regole e dell'articolo di giornale nel giornalino della scuola.   |
| <b>La riproducibilità</b>                          | Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico e dal punto di vista disciplinare poiché i contenuti sono trasversali alle materie di studio.   |
|  |   |